

Resiste la ripresa

Imprese manifatturiere, il trend produttivo rallenta ma è positivo

Il rilevamento provinciale della Camera di commercio al 31 dicembre registra per l'ultimo quadrimestre del 2022 una crescita del 3% della produzione e del 14,7% del fatturato. Alcuni comparti però soffrono

L'industria locale continua la sua marcia, ma a un passo più lento. L'ultimo report della Camera di commercio relativo alle imprese manifatturiere della provincia indica che continua la fase espansiva, ma si intravedono segnali di rallentamento nella dinamica della produzione e degli ordinativi. La performance produttiva media risulta positiva per tutti i comparti del manifatturiero locale, a eccezione del legno. Al 31 dicembre scorso in provincia di Forlì-Cesena sono attive 3.426 imprese manifatturiere, che rappresentano il 9,4% delle imprese attive totali (mentre a livello regionale e nazionale l'incidenza è pari, rispettivamente, al 10,3% e all'8,9%).

Gli andamenti riscontrati rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno evidenziano performance in crescita (+3% la variazione tendenziale della produzione), confermando il trend di espansione avviatosi nel secondo trimestre del 2021, sebbene sia possibile identificare un significativo rallentamento rispetto alla dinamica rilevata nel trimestre precedente.

In particolare, a fronte della crescita della produzione nel comparto delle calzature (+15,6%) e macchinari (+12,3%), si riscontra una flessione per confezioni (-11,4%), legno (-3,4%), alimentare (-2,2%), chimica (-2,2%) e altre industrie (-2,6%). Stabili, invece, i comparti del mobile e dei prodotti in metallo.

Il fatturato delle imprese manifatturiere locali risulta in aumento (+14,7%) rispetto ai 12 mesi precedenti, così come gli ordini interni (+1,7%); stabile, invece, il livello degli ordinativi esteri (+0,1%), mentre l'occupazione è in crescita (+3,8%). Le previsioni: per il primo trimestre del 2023 rispetto a quello in esame, le sensazioni degli imprenditori interv-

stati indicano un ridimensionamento della produzione, stabilità per fatturato e ordinativi (interni ed esteri), espansione per occupazione.

L'espansione produttiva è comune a tutte le classi dimensionali di impresa, benché le migliori performance siano riscontrabili nelle aziende con più di 19 addetti.

Dal punto di vista territoriale, la dinamica della produzione manifatturiera è sostanzialmente analoga nei due comprensori (Forlì +12,8%; Cesena +12,2%).

«**Il quarto** trimestre 2022 ha confermato il trend di crescita sia della produzione che dei fatturati, le aspettative per il primo trimestre 2023 sono moderatamente positive, ma devono fare i conti con uno scenario perturbato ed estremamente mutevole – dice Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna –. Le performance positive dell'industria locale nel suo insieme, considerando anche il ridimensionamento produttivo, sono però ancora esposte a fattori esogeni e a improvvisi e continui cambiamenti derivanti dalla situazione internazionale. A oggi si assiste ad una riduzione dei prezzi energetici e a un clima economico di maggiore ottimismo per i prossimi mesi, con un aumento della fiducia delle imprese manifatturiere misurato da Istat, rispetto a sole qualche settimana fa, quando una recessione per il 2023 era data per verosimile da analisti e istituzioni».

LA SITUAZIONE

Ok calzature (+15,6%) e macchinari (+12,3%), soffrono le confezioni (-11,4%). Il presidente Battistini: «Scenario adesso perturbato»



I dati della congiuntura manifatturiera sono calcolati sulle imprese della provincia di Forlì-Cesena con dimensione superiore a 9 addetti